

Infrastrutture. A quattro anni dagli incidenti di Venaus si temono nuovi scontri: i No Tav si organizzano

Domani i primi sondaggi in valle Virano: «Rispetteremo i tempi»

► Solo 4 dei 91 cantieri dureranno circa 4 mesi gli altri invece saranno ultimati già in 20 giorni

Jan Pellissier
jan.pellissier@epolis.sm

► A suo modo, quella di domani è una giornata storica. Per la prima volta in 15 anni di discussioni, si farà qualcosa di concreto in Italia per la Torino-Lione. Dopo che i francesi hanno già concluso ben tre discenderie lunghe chilometri, finalmente anche da questa parte della Alpi si comincerà a scavare. Le prime trivelle entreranno in funzione già questa settimana, domani comincerà l'afflusso dei materiali necessari ai primi sondaggi a Settimo, a Orbassano ed a Susa.

Si tratta di solo 3 dei 91 sondaggi che saranno realizzati lungo il "sentiero" concordato nel 2008 in seno all'Osservatorio di Mario Virano. Gli altri 88 esami in profondità del terreno seguiranno a breve, di certo i risultati dovranno arrivare entro la fine di marzo, affinché chi dal primo febbraio dovrà realizzare la progettazione preliminare, possa adattare il suo lavoro agli esiti di questi scavi. Entro fine giugno infatti questa prima progettazione andrà ultimata, pena la perdita di 671 milioni di euro che l'Unione Europea ha stanziato nel 2007.



► Un'immagine delle discenderie già realizzate in Francia

Il dato

Sindaci ribelli, il Pd al rallentatore

► Sono ancora tutti da definire i tempi con cui il Pd valuterà l'operato dei sindaci ribelli della Valsusa che ora rischiano l'espulsione. Il collegio dei garanti dovrà giudicarne l'operato, rischiano l'espulsione.

«Questa fase progettuale va ultimata per rispettare i tempi del contratto - ha spiegato ancora ieri Mario Virano - e noi rispetteremo questi tempi, stiamo raccogliendo le idee dei comuni per iniziare». Enti locali, piccoli e grandi, che come ha stabilito il Governo l'altro giorno, dovranno garantire la piena agibilità del loro territorio a tecnici ed ingegneri impegnati nella campagna dei sondaggi, il Prefetto di Torino monitorerà che tutto vada avanti senza problemi.

I movimenti No Tav intanto si muovo, sabato hanno costruito un nuovo presidio vicino a dove verranno realizzati sondaggi 68 e 69 vicino all'interporto di Susa. Quello con tutta probabilità sarà il punto più caldo martedì quando si comincerà a montare la trivella per scavare 20 metri sotto terra. Il pericolo è che venga bloccata la vicina autostrada del Frejus, ai No Tav si sono già affiancati anche esponenti dei centri sociali torinesi, probabile che la folla aumenti martedì mattina. ■

La chiave

1 I carotaggi in città

► Sono solo 6 i carotaggi nei territorio cittadino: G22, G24, G24 bis; G24 ter, G25 e G27. Sono collocati in: strada regionale della Pronda, al fondo di via Monginevro; in via Eritrea tra via Vandalino e via Val Lagarina; in corso Marche di fronte all'Alenia; in strada antica di Collegno all'incrocio con corso Sacco e Vanzetti.

2 Cantieri aperti fino a 50 giorni

► Tutti i sondaggi torinesi avranno una durata tra 15 e 50 giorni. Si scaverà fino a 50 metri di profondità in via Eritrea, dove il cantiere durerà di più, appena due settimane di alvoro basteranno invece per tutti gli altri carotaggi.

3 Ecco a cosa serviranno

► I sondaggi torinesi servono ad identificare i tipi di terreno e le loro strutture, si riuscirà poi anche a definire la circolazione idraulica.